

Intervento
Viveri Pigneto - ristrutturazione
locale commerciale

Luogo
Roma

Progettisti
StudioTamat - Matteo Soddu,
Tommaso Amato, Valentina Paiola

Committente
Privato

Anno di redazione
2014

Anno di realizzazione
2015

Costo
Euro 40.000,00

Imprese esecutrici
Edil Italia80

Imprese fornitrici
Ceramiche Appia Nuova, Flaminia (sanitari),
BTicino (impianto elettrico)

Dati dimensionali
50 mq

Caratteristiche tecniche particolari
Tutti gli arredi sono su misura,
dai tavoli alle lampade (sopra bancone),
dalla libreria agli sgabelli

Testo - Alessandra Maria Loglisci
Foto - Alice Camandona

StudioTamat

Percezioni domestiche

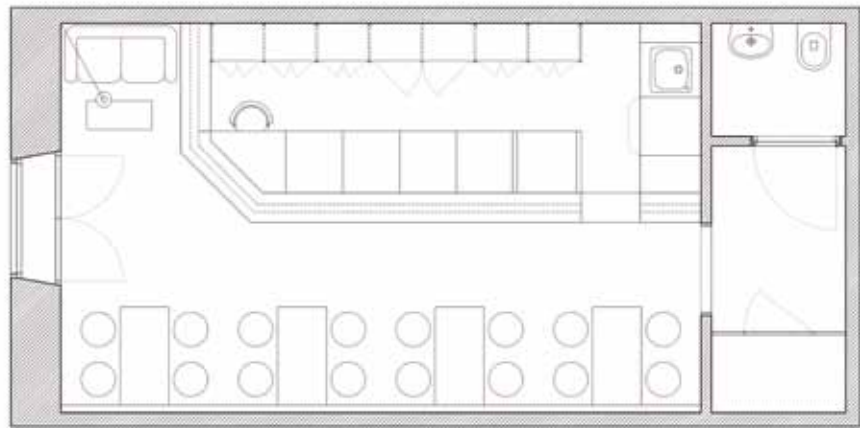
Atmosfera familiare e design su misura per ottimizzare gli spazi di Viveri Pigneto

In città come Roma, multiforme e multiethnica, spesso si ricercano luoghi domestici e familiari anche fuori casa. Il contrasto tra il caos metropolitano e il calore di alcuni posti porta gli utenti a ricercare questi rifugi metropolitani per rilassarsi e socializzare. Viveri Pigneto è un piccolo cocktail bar nel quartiere Pigneto di Roma Est oggetto dell'intervento del team di progettisti dello studio Tamat (Matteo Soddu, Tommaso Amato e Valentina Paiola). Obiettivo primario è quello di creare una «dimensione familiare, pulita ed accogliente» così come definita dagli architetti stessi. Inoltre, il carattere pubblico del locale impone anche un'attenzione particolare all'aspetto estetico e compositivo poiché il design è ulteriore elemento che deve catturare l'attenzione degli utenti tanto da far loro preferire il Viveri ad altri locali che la capitale offre. Le esigue dimensioni planimetriche dell'ambiente (50 mq compresi i servizi igienici) hanno condotto la riflessione progettuale verso la messa a punto di soluzioni funzionali che rendessero lo spazio fruibile e flessibile nella gestione. La boiserie in legno naturale nella parte basamentale della parete racchiude in sé i

tavoli per la consumazione apribili quando necessario. Elemento dominante dello spazio è l'ampio bancone con top in legno che corre lungo tutto il locale rigirando ad angolo in prossimità dell'ingresso. Alle spalle del bancone un'ampia scaffalatura funge da appoggio per le attrezzature del bar, ma anche per oggetti domestici come libri da cucina o teiere che contribuiscono a creare il clima domestico ricercato dando l'immagine di una vera e propria "libreria di casa". Legno e ferro sono i due materiali principali utilizzati nella loro completa matericità, senza verniciature o finiture sovrapposte che snaturerebbero la loro naturalezza. Anche gli arredi, disegnati dallo studio Tamat, sono dei medesimi materiali mentre, per il pavimento, la scelta è ricaduta su piastrelle esagonali non omogenee nel colore che richiamano le classiche pavimentazioni dei primi del '900. Ancora un elemento domestico che caratterizza fortemente lo spazio è la ciotola smaltata recuperata da un mercato di Firenze e posta sul piano di lavoro quale lavabo per l'acqua potabile. Uno spazio unico; piccolo mondo "domestico" dove rifugiarsi dal caos metropolitano.

*Dettaglio della boiserie
con tavolo apribile e vista
d'insieme del locale*





Pianta arredata di progetto; vista dell'ingresso e dettagli degli interni: bagno, tavoli per le consumazioni e scaffalatura retro-bancone

